



European Parliament

01
Date of Petition

Bruxelles,
PS/mjd[IPOL-COM-PETI D(2017)52075]

01.02.2018

S. E. Ambasciatore
Maurizio Massari
Rappresentanza Permanente d'Italia presso
l'Unione europea
Rue du Marceau 9
1000 Bruxelles

Oggetto: **Petizione n. 0696/2016, presentata da L. M., cittadino italiano, a nome del CSA Dipartimento di Polizia Locale, corredata di una firma aggiuntiva, sulla necessità di un nuovo inquadramento della polizia locale da parte dello Stato italiano**

S. E. Ambasciatore

La Commissione per le Petizioni nella sua riunione del 28 novembre 2017 ha esaminato la problematica relativa al trattamento giuridico e alle condizioni di lavoro delle forze della polizia locale, in presenza di alcuni rappresentanti delle stesse nonché dei servizi competenti della Commissione europea.

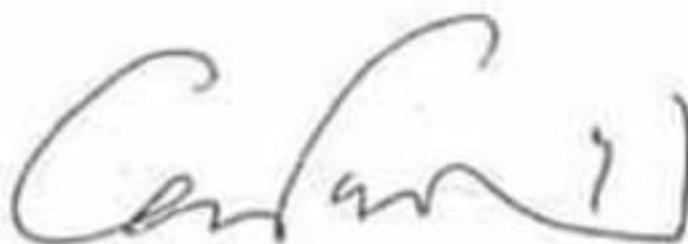
Nel corso del dibattito è emerso che, pur rientrando la spinosa questione dell'equiparazione del corpo di polizia locale agli appartenenti alle forze dell'ordine (quali Carabinieri, Guardia di finanza e Polizia di Stato) in un ambito di esclusiva competenza nazionale (come attestato dalla Commissione europea nelle comunicazioni ai Membri, qui allegate), la situazione degli agenti e ufficiali della polizia locale, dislocati in tutti i Comuni d'Italia, è gravemente discriminatoria e può comportare pregiudizio anche al mantenimento dell'ordine pubblico nell'interesse di tutta quanta la collettività nazionale. Infatti, pur svolgendo tutte le funzioni di pubblica sicurezza, di polizia giudiziaria e stradale, tali forze, oltre ad essere prive di ogni tutela, in quanto sforniti di adeguati strumenti di protezione personale, nonché di formazione al corretto espletamento dei compiti di prevenzione e lotta contro la criminalità e il terrorismo, sono equiparati

economicamente e giuridicamente ai dipendenti amministrativi delle Regioni e dei Comuni d'Italia.

Gli Eurodeputati intervenuti hanno manifestato la loro inquietudine per tali carenze, dovute al protrarsi da oltre 30 anni di una normativa obsoleta (legge n.65/86). Perciò hanno espresso la convinzione che, in assenza di sostanziali mutamenti del quadro normativo, questo insostenibile divario nelle condizioni di lavoro fra i tutori dell'ordine pubblico, a seconda dell'ente di appartenenza, non può che rendere ancor più vulnerabili i 60.000 appartenenti alla Polizia locale ed esporre la cittadinanza a pericolose falle sul fronte della pubblica sicurezza, in un periodo di crescente allarme sociale per le sempre più diffuse minacce terroristiche.

Per questo motivo la prego di intervenire presso le competenti Autorità ministeriali dell'interno affinché vengano adottati provvedimenti e misure tempestive, anche sul piano legislativo, per una soluzione equa e soddisfacente di fronte alle legittime istanze delle migliaia di uomini e donne della Polizia Locale.

In attesa di una risposta da parte delle autorità competenti, che dovrà essere sottoposta al vaglio dei Membri della commissione per le petizioni, Le porgo, Sua Eccellenza, cordiali saluti.



Cecilia Wikström
Presidente della commissione per le petizioni